

ALLEGATO



DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITÀ

CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento denominato: “_____”
cofinanziato con fondi per la realizzazione di interventi concernenti lo sviluppo e la messa in
sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al D.M. n. 481 del 29/12/2016

TRA

la Regione Campania, nella persona del Dirigente della UOD “Mobilità sostenibile e rapporti con le
Amministrazioni Centrali”, prof. Giuseppe D’Angelo

E

il Comune di _____ (C.F. _____), d’ora in poi denominato “Soggetto
Attuatore” nella persona di _____, Dirigente del “_____”,
autorizzato alla sottoscrizione della presente Convenzione giusta Deliberazione di Giunta Comunale
n. ____ del __/__/____

PREMESSO

- che la legge 17 maggio 1999, n. 144, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
- che la Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha previsto al comma 1 dell'Art. 20 - Riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale - una verifica dello stato di attuazione degli interventi del 1° e 2° Programma annuale di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS) e la revoca, con uno o più decreti del Ministro delle

ALLEGATO

infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dei finanziamenti e dei relativi impegni di spesa degli interventi non ancora avviati;

- che il citato articolo 20 del Decreto Legge del 21 giugno 2013 n. 69, al comma 2 prevede che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti dovranno essere iscritte nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per essere destinate alla realizzazione in cofinanziamento di interventi di sicurezza stradale;
- che con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti prot. n. 440 del 10/11/2016, sono stati forniti gli indirizzi amministrativi per la destinazione dei fondi derivanti dalle revoche dei finanziamenti, in base a valutazioni circa le esigenze attuali e le priorità di intervento, destinando euro 12.348.428,93 alla progettazione e realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, ivi compresi i percorsi di cui al sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- che con Decreto Ministeriale n. 481 del 29 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando € 601.164,41 alla Regione Campania e demandando ad apposita Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;
- che la Regione Campania, in coerenza a quanto disposto dal predetto Decreto Ministeriale, ha scelto con D.G.R. n. 437 del 12.07.2017 quale procedura di selezione per l'individuazione del citato Programma di interventi quella concertativa tra i Comuni capoluogo di provincia della Regione Campania;
- che con D.G.R. n. 656 del 24 ottobre 2017 la Regione Campania ha approvato il programma da cofinanziare, costituente la proposta regionale di cui all'art.20, comma 4, della citata Legge n. 98/2013, consistente in n. 5 interventi, così come meglio precisati nelle schede tecniche descrittive e riepilogative trasmesse successivamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la nota prot. n. 267588 del 24 aprile 2018;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 0002973 del 04.05.2018 ha approvato, in linea generale, il Programma di Interventi proposti con la citata D.G.R. n. 656/2017 e ha trasmesso la Convenzione da sottoscrivere con la Regione Campania mediante la quale sono definite le modalità per l'erogazione del contributo statale e assunti i reciproci impegni ivi previsti;
- che la Regione Campania ha sottoscritto in data 31 luglio 2018 la predetta Convenzione con il MIT per l'attuazione del Programma di Interventi in qualità di Beneficiario del cofinanziamento statale;
- che con la citata Convenzione, registrata dalla Corte dei Conti in data 10.08.2018 sono stati regolati i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania riguardante le procedure di attuazione del disposto normativo di cui all'art. 20 della legge 9 agosto 2013 n. 98, in relazione agli adempimenti esecutivi ed al trasferimento di risorse finanziarie statali per la realizzazione di opere di cui al Programma di interventi, proposto dalla Regione con la delibera di G.R. n. 656 del 24.10.17, che unitamente alle Schede tecniche

ALLEGATO

descrittive e riepilogative, alla Scheda dell'analisi della incidentalità ed al Prospetto di copertura della spesa complessiva ad essa collegate, costituiscono parte integrante e sostanziale della suddetta Convenzione;

- che tra gli interventi del predetto Programma figura la proposta presentata dal Comune di _____, denominata “_____”, del valore complessivo di € _____, al quale è assegnato un cofinanziamento di € _____ (_____/__) a valere sui fondi del MIT destinati al predetto Programma di Interventi;
- che il comune di _____ ha deliberato, con atto di Giunta n. _____ del _____, il proprio cofinanziamento della quota eccedente il valore dell'intervento non coperto dal contributo statale, di cui alla precedente alinea, pari a € _____.

CONSIDERATO

che si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

il D.M. n. 481 del 29.12.2017;

la D.G.R. n. 437 del 12.07.2017;

la D.G.R. n. 656 del 24.10.2017;

la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania sottoscritta in data 31 luglio 2018;

la D.G.C. n. _____ del _____._____.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. (Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

ALLEGATO

Articolo 2. (Oggetto)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania ed il Comune di _____, in qualità di soggetto attuatore;

L'oggetto della presente Convenzione è l'attuazione dell'intervento denominato "_____" per un costo complessivo pari ad € _____ (_____/__), cofinanziato per € _____ (_____/__) con le risorse assegnate alla Regione Campania dal D.M. n. 481 del 29/12/2016 richiamato in premessa;

La Regione si impegna a cofinanziare, con i fondi statali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al precedente comma 1, per l'importo complessivo di € _____, sul costo totale, qualunque sia l'importo finale dei lavori.

Il Soggetto Attuatore si impegna a cofinanziare l'intervento con risorse di cui alle premesse al fine di garantire la copertura totale dell'importo finale complessivo dei lavori e, in ogni caso, non meno della quota di cofinanziamento determinata dal medesimo soggetto attuatore all'atto della partecipazione al Bando di selezione di cui alle premesse.

Le risorse oggetto di cofinanziamento sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e realizzazione dell'intervento di cui al comma 2 e sono erogate secondo le modalità riportate al successivo articolo 10.

Articolo 3 (Finalità)

1. La presente Convenzione è finalizzata alla definizione delle misure organizzative, delle direttive e dei principi cui dovranno attenersi i soggetti preposti all'attuazione degli interventi, nonché alla regolamentazione dei flussi finanziari.

Articolo 4 (Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

2. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in coerenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente atto convenzionale;

Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente atto;

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge n.136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche;

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione che sarà inserito nell'ambito

ALLEGATO

del decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto e che dovrà essere coerente con quello presentato all'atto della partecipazione al Bando di selezione di cui alle premesse;

In occasione della richiesta di erogazione delle rate del finanziamento assentito successive alla prima anticipazione, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale preposto all'attuazione la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.);

Al fine di accedere all'erogazione delle risorse secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto previsto dal successivo articolo 14, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come riportate nel successivo articolo 15;

Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;

Il Soggetto Attuatore è tenuto ad informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante le risorse di cui al D.M. n. 468/2017. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti, conformi ai requisiti riportati all'articolo 15 della presente Convenzione. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 5

(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

3. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore trasmette, alla Direzione Generale per la Mobilità della Regione Campania, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento, corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile Unico del Procedimento" di cui all'articolo 31 del D. Lgs. n. 50/2016.
4. Il Responsabile dell'Intervento assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
 5. pianifica il processo operativo volto alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 6. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo finalizzato alla completa realizzazione dell'intervento;
 7. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 8. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione;

ALLEGATO

9. aggiorna, secondo le modalità e i tempi di cui al successivo articolo 14, i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
10. elabora, a richiesta del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
11. assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
12. rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali e nazionali che disciplinano l'attuazione del finanziamento concesso;
13. attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
14. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
15. informa il pubblico circa il finanziamento a valere sulle risorse di cui al D.M. n. 481/2016 mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

Articolo 6 (Obblighi della Regione Campania)

16. La Regione Campania nomina quale Referente del Procedimento per l'intervento di cui alla presente Convenzione il dirigente pro tempore della Unità Operativa Dirigenziale "Mobilità sostenibile e rapporti con le Amministrazioni centrali", prof. Giuseppe D'Angelo;
17. La Regione Campania, nella persona del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente articolo 7, provvede a:
18. rideterminare, in sede di rendicontazione finale, l'importo del finanziamento riducendolo delle economie realizzatesi nelle varie fasi procedurali e/o dell'utilizzo solo parziale dell'accantonamento del 10%, nonché delle eventuali sanzioni e/o rettifiche finanziarie applicate al soggetto attuatore;
19. determinare la suddivisione delle economie conseguite tra Regione – per quanto attiene al cofinanziamento statale – e il soggetto attuatore – per quanto riferito al proprio

ALLEGATO

cofinanziamento – tra le diverse fonti, sulla base dei rapporti percentuali degli stessi;

20. accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità ed attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Articolo 7 (Ammissione a finanziamento)

21. Per l'accesso dell'intervento al finanziamento è previsto un decreto di ammissione a finanziamento del Dirigente regionale responsabile dell'attuazione di cui al punto precedente.
22. Al fine di accedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la seguente documentazione:
23. relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, il cronoprogramma fisico e finanziario;
24. nel caso in cui si proceda ad una gara per l'acquisizione dei servizi di progettazione, il provvedimento di aggiudicazione dei servizi contenente il quadro economico post-gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nella presente convenzione;
25. comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
26. comunicazione del codice IBAN del conto corrente dedicato, (anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
27. copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
28. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, nel caso di procedure ad evidenza pubblica, acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei servizi, e verificato che il quadro economico sia conforme alle indicazioni fornite nella presente Convenzione, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell'importo necessario per la realizzazione dell'intervento e all'assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell'economie realizzate, sempre nel rispetto dei rapporti percentuali tra le diverse fonti di cofinanziamento di cui al precedente articolo 2.

Articolo 8 (Quadro temporale)

29. Tenuto conto della natura degli interventi e della necessità di rispettare le scadenze stabilite dal D.M. n. 481/2016, il Soggetto Attuatore si impegna, a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione, a concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:
30. entro 5 mesi la procedura approvativa dell'intervento trasmettendo alla Regione una Scheda intervento riepilogativa, redatta secondo gli schemi allegati al D.M. n. 481/2016;
31. entro 9 mesi l'aggiudicazione definitiva dell'affidamento, trasmettendo alla Regione una apposita comunicazione da parte del Responsabile dell'Intervento;

ALLEGATO

32. entro 12 mesi la consegna dei lavori, trasmettendo alla Regione una apposita comunicazione da parte del Responsabile dell'Intervento.

Articolo 9 (Spese Ammissibili)

33. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione e che:
- 34. siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
 - 35. siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
 - 36. siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - 37. siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
38. Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento. In ogni caso, non è consentito il cofinanziamento con altre risorse statali oltre a quelle disposte con il D.M. n. 481/2016;
39. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione:
- 40. lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;
 - 41. spese generali: l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, etc) non potrà superare il 12% dell'importo lordo dei servizi e degli imprevisti (se utilizzati) con esclusione dell'aliquota per IVA;
 - 42. IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
 - 43. Imprevisti: la voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il Quadro Economico.
44. Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.
45. Si precisa che in alcun modo la Regione potrà erogare il cofinanziamento con fondi propri, pertanto, il Comune dovrà adeguarsi ai tempi di accertamento e riscossione, da parte della Regione dei fondi statali.

ALLEGATO

Articolo 10 (Modalità di erogazione del finanziamento)

46. Contestualmente all'assegnazione del finanziamento e all'impegno contabile, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione delle attività, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo del quadro economico dell'intervento finanziato.
47. Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso al finanziamento, in rate di importo pari al 25% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata;
48. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione della relazione finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento;
49. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate;
50. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata in base all'importo effettivo di risorse regionali destinate a copertura dei costi previsti. Ciò comporta che, al fine di accedere alla liquidazione delle rate successive alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà rendicontare una spesa complessiva costituita sia dalle risorse regionali già liquidate, sia da quelle comunali poste a cofinanziamento.

Articolo 11 (Rinuncia e rimodulazione)

51. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione a condizione che eventuali incrementi di spesa abbiano copertura certa. In tal caso, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, espletata la propria istruttoria, sottopone la proposta di rimodulazione al MIT per i successivi adempimenti secondo le procedure stabilite dall'articolo 7 della Convenzione tra Regione Campania e MIT sottoscritta in data 31 luglio 2018.

ALLEGATO

Articolo 12 (Verifiche e controlli)

52. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure stabilite all'articolo 11 della Convenzione tra Regione Campania e MIT, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate;
53. Qualora, all'esito delle verifiche e dell'eventuale *follow up*, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione nei tempi definiti dal cronoprogramma, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione potrà attivare le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse versate.

Articolo 13 (Revoca del finanziamento)

54. Il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
55. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
56. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Dirigente regionale responsabile dell'attuazione adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
57. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Articolo 14 (Monitoraggio)

58. Il monitoraggio dell'intervento è svolto in analogia con il sistema di monitoraggio previsto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e descritto nel D.M. n. 481/2016.
59. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza trimestrale.
60. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna a trasmettere al Dirigente regionale responsabile dell'attuazione la scheda intervento all'uopo predisposta accompagnata da ogni informazione

ALLEGATO

utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

61. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio la Regione elabora un rapporto sullo stato di attuazione degli interventi ai sensi del D.M. n. 481/2016 e, in particolare:
 62. una schematica descrizione delle caratteristiche dell'intervento;
 63. il controllo dello stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile dell'intervento, nonché di utilizzo dei ribassi d'asta e delle economie anche con riferimento al monitoraggio previsto dal D. Lgs. n. 229 del 29 dicembre 2011;
 64. le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati dell'intervento);
 65. gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.
66. In relazione all'azione di monitoraggio di cui sopra, il Soggetto Attuatore provvede:
 67. a rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio secondo le modalità e le tempistiche impartite dalla Regione;
 68. a consentire i sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento;
 69. a rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
 70. a fornire i dati, secondo le modalità e i contenuti previsti dal D.M. n. 481/2016 per il rapporto semestrale di monitoraggio che la Regione dovrà trasmettere al Ministero alle seguenti scadenze: 31 maggio e 30 novembre o, in occasione delle richieste di trasferimento delle risorse di cui all'art. 8, qualora non coincidenti con tali scadenze.
71. Il rispetto degli obblighi di monitoraggio è condizione necessaria per accedere alle rate di liquidazione esposte all'articolo 10 della presente convenzione.

Articolo 15

(Modalità di informazione e pubblicità)

72. I documenti di studio e progettazione finanziati devono prevedere sulla copertina e nell'intestazione di ogni pagina uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania di dimensioni adeguate. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri:
 73. recare lo stemma della Regione Campania e il testo sotto riportato, disposti come segue:

ALLEGATO



Figura “Esempio di spazio informativo”

- 74. la dicitura rappresentata nella su esposta figura deve occupare almeno il 30% della superficie totale delle copertine e del cartiglio degli elaborati progettuali;
- 75. i caratteri utilizzati per indicare la partecipazione finanziaria della Regione Campania devono avere le stesse dimensioni di quelli comunemente utilizzati per l'intestazione dedicata al Soggetto Attuatore, ma possono presentare una veste tipografica diversa;
- 76. possono essere menzionati eventuali altri fondi mediante i quali è stato cofinanziato l'intervento;
- 77. eventuali altri loghi verranno collocati in successione;
- 78. a seguire sarà riportato il testo indicante la denominazione e la classificazione dell'elaborato progettuale;
- 79. le spese sostenute per dare attuazione al presente provvedimento graveranno sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Articolo 16 (Clausola di sicurezza e legalità)

- 80. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative;
- 81. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori;
- 82. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti;
- 83. Il Soggetto Attuatore si impegna a far sottoscrivere gli stessi suddetti impegni a tutti i subcontraenti coinvolti nell'esecuzione del contratto, inserendo tali clausole nei rispettivi subcontratti.

ALLEGATO

Articolo 17

(Durata)

84. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Articolo 18

(Risoluzione della Convenzione)

85. In caso di mancato rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità di attuazione dell'intervento e/o degli obblighi previsti dalla presente Convenzione imputabili al Soggetto Attuatore, la Regione Campania si riserva la facoltà di risolvere la medesima Convenzione.

Articolo 19

(Controversie)

86. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria;
87. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Articolo 20

(Trattamento dei dati personali)

88. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
89. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
90. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
91. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza;
92. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dal D. Lgs. n. 196/2003, ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Articolo 21

(Conservazione documentale)

93. La presente Convenzione è redatta in duplice originale dei quali uno viene conservato dal

ALLEGATO

Dirigente regionale responsabile dell'attuazione e uno conservato dal Soggetto Attuatore.

Articolo 22 **(Altre disposizioni)**

94. Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli, li _____

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore

Dirigente responsabile dell'Attuazione
prof. Giuseppe D'Angelo

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli numeri 9, 10, 11, 12, 17 e 18 della presente Convenzione.

Napoli, li _____

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore

Dirigente responsabile dell'Attuazione
prof. Giuseppe D'Angelo